

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	INTERVENTO SELVICOLTURALE PER IL SOPRASSUOLO FORESTALE RADICATO NELLE PARTICELLE CATASTALI NN. 2, 7, 8, 9, 80, 81, 90, 91 E 92 DEL FOGLIO DI MAPPA N. 38, IN LOCALITA' "ALIFANO" E IN LOCALITA' "SELVONE", IN AGRO DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS) – Z.S.C. COD. IT7212297 "COLLE GEPPINO – BOSCO POPOLO".
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p>Si indicare quali risorse:.....</p> <p>X No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p>Si</p> <p>X No</p> <p>Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p>X Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare):</p>
Proponente:	Sig. Antonio Di Giorgio Loc. Santa Margherita n. 1, 86021 – Bojano (CB) PEC: d.brunetti@conafpec.it

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Macchiagodena** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **località "Alifano" - località "Selvone"**Indirizzo: **P.lle catastali nn. 2, 7, 8, 9, 80, 81, 90, 91 e 92 del foglio n. 38****Contesto localizzativo**

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☒ Aree agricole
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali
☐

Particelle catastali:

Foglio di mappa n. **38**Livello: **PARTICELLA**P.lle catastali nn. **2, 7, 8, 9, 80, 81, 90, 91 e 92****Coordinate piane in Gauss/Boaga**

S.R.: Gauss/Boaga - Fuso Est (Monte Mario Italy 2)

Trattandosi di ambito areale, si riportano le coordinate dei centroidi delle particelle catastali oggetto di intervento.

P.lle catastali	2	7	8	9	80	81	90	91	92
EST	2474274	2474148	2474154	2474442	2474532	2474414	2474354	2474166	2474131
NORD	4598340	4598082	4598020	4597946	4598106	4598191	4597981	4597936	4597746

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
ZSC	cod.	IT 7212297	"Colle Geppino – Bosco Popolo"
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ NoCitare, l'atto consultato: **Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT 7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo", approvato con D.G.R. n. 604 del 09/11/2015.****2.1** - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☒ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP**

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza
PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

La proposta in oggetto al presente format di screening fa riferimento all'utilizzazione del soprassuolo forestale radicato nelle particelle catastali nn. **2, 7, 8, 9, 80, 81, 90, 91 e 92** del **foglio di mappa n. 38**, in località **"Alifano"** e in località **"Selvone"**, in agro del Comune di **Macchiagodena (IS)**. I predetti mappali si collocano nell'area Sud – orientale del territorio comunale, a diretto contatto con il limite amministrativo del Comune di Bojano (CB), precisamente ad Ovest del complesso forestale denominato **"Bosco Popolo"**. In ragione della loro dislocazione territoriale, le superfici catastali oggetto di intervento ricadono per la quasi totalità della loro estensione all'interno del sito **Rete Natura 2000 Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo"**.

La superficie a copertura forestale (netta), ricompresa nei perimetri di interesse, ammonta complessivamente ad ha **16.82.75** circa, mentre quella catastale (lorda) è pari ad ha **17.74.88** circa. Tuttavia, in ottemperanza alle disposizioni di conservazione del sito Rete Natura 2000, con particolare riguardo all'obiettivo di mosaicizzazione della copertura arborea, dalla superficie forestale oggetto di utilizzazione verrà detratta un'area pari ad ha **04.75.58**, di cui ha **03.12.31** destinati all'avviamento ad alto fusto e i restanti ha **01.63.27** assegnati ad evoluzione libera e/o guidata. Pertanto, la superficie forestale effettivamente utile ai fini del taglio sarà pari ad ha **12.07.17** circa.

Foglio	P.Ila catastale	Sup. catastale (ha. are. ca)	Sup. boscata (ha. are. ca)	Rapporto percentuale
38	2	04.31.84	04.06.79	94,20
38	7	00.91.75	00.91.00	99,18
38	8	00.66.61	00.46.84	70,31
38	9	00.03.45	00.03.45	100,00
38	80	00.60.71	00.46.75	77,02
38	81	00.53.02	00.48.73	91,91
38	90	02.96.39	02.91.00	98,18
38	91	03.37.50	03.37.50	100,00
38	92	04.33.61	04.10.68	94,71
TOTALE		17.74.88	16.82.75	94,81

In linea con quanto riportato nell'elaborato cartografico "Localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento e delle aree di mosaicizzazione su base Carta Tecnica Regionale", la porzione di bosco destinata ad evoluzione libera e/o guidata sarà individuata in un unico corpo, per quota parte delle p.lle catastali nn. 90 e 91, mentre il soprassuolo da rilasciare per l'avviamento ad alto fusto si comporrà di vari nuclei, dislocati nelle particelle catastali nn. 8, 90, 91 e 92.

La superficie oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di un soprassuolo ascrivibile alla categoria delle tipiche cerrete mesofile con variante a farnetto (*Quercus frainetto*). Trattasi di boschi chiusi in cui si osserva la continua alternanza delle succitate essenze forestali. La componente arbustiva è spesso assente o caratterizzata, quando c'è, da specie mesofile. La categoria in esame fa espressamente riferimento a soprassuoli sviluppatisi in stazioni ad elevata fertilità. Nel momento in cui i valori di feracità si innalzano la presenza del farnetto diviene significativa. Ciò è quanto si riscontra anche nel caso in esame. Laddove la densità arborea aumenta, il sottobosco è privo di strato arbustivo ed erbaceo. Sporadicamente si rilevano microgruppi di pungitopo (*Ruscus aculeatus*) e biancospino (*Crataegus oxyacantha*). Nelle aree in cui la continuità della copertura di chioma viene meno la componente erbacea si palesa in essenze appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae* e *compositae*. Allo stesso modo, nei punti a minor densità, si rinvencono sporadici esemplari di specie forestali minori, costitutivi del soprassuolo accessorio. Trattasi soprattutto di piante di carpinella (*Carpinus orientalis*), ciavardello (*Sorbus torminalis*), orniello (*Fraxinus ornus*) e acero campestre (*Acer campestre*). L'inquadramento vegetazionale viene confermato anche dalla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise. Da elaborazioni in ambiente GIS (vedi elaborato cartografico "Localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise, su base Carta Tecnica Regionale") è possibile osservare come il soprassuolo radicato nei mappali in esame vada a coincidere con la tipologia forestale identificata al codice n. 321 (Cerrete mesofila var. farnetto).

I caratteri fisionomico – strutturali del popolamento sono inequivocabilmente riconducibili alla forma di governo del ceduo matricinato. Difatti, trattasi di soprassuolo periodicamente percorso da taglio raso con rilascio a dote di piante del vecchio ciclo produttivo, con età pari ad una volta il turno (T) o a due volte il turno (2T). Nel dettaglio si osserva un popolamento in cui sia la componente cedua, costituita da ceppaie con polloni sufficientemente accresciuti, sia le matricine del vecchio turno sono sostanzialmente ripartite tra le due principali essenze quercine (*Quercus cerris*, *Quercus frainetto*). Entrambe occupano il piano socialmente dominante. A tratti le chiome dei polloni e delle piante ad alto fusto si riuniscono in un unico piano, rendendo nulla la stratificazione del bosco. Tuttavia la struttura monoplana viene saltuariamente interrotta da strati dominati o sottoposti, a loro volta occupati da soprassuolo accessorio con specie forestali minori ed arbusti.

L'utilizzazione del soprassuolo sarà condotta preservando l'attuale forma di governo. In ragione degli aspetti strutturali e delle caratteristiche fisionomiche delle formazioni arboree, l'intervento sarà attuato in conformità ai criteri colturali applicabili per il ceduo matricinato. In sintesi, l'utilizzazione sarà operata mediante il taglio raso della componente cedua e il rilascio di piante con età pari al turno (T) o due volte il turno (2T), laddove presenti.

Per la matricinatura del soprassuolo, ovvero per la scelta delle piante da riservare, si ricorrerà a specifici parametri quali – quantitativi, caratterizzanti la consueta forma strutturale del ceduo matricinato. La scelta della dote, sebbene indirizzata preferibilmente su piante di origine gamica, riguarderà soprattutto esemplari di origine agamica (polloni), proprio in ragione della scarsa disponibilità di piante nate da seme. I polloni da riservare saranno scelti tra i migliori per vigore, dimensione, forma e sviluppo della chioma, idonei a superare l'iniziale periodo di isolamento. La selezione interesserà le piante meglio conformate e dal buon portamento, con fusto eretto, scarsamente filate (basso rapporto di snellezza), non seccagginose, prive di difetti meccanici, con chioma equilibrata e simmetrica, adatta a resistere al deposito di neve o di ghiaccio. Per quanto concerne le matricine già presenti, rilasciate durante la precedente utilizzazione, l'eventuale permanenza sarà valutata in subordine all'effettiva funzione riproduttiva svolta per l'intero popolamento. Per il mantenimento di adeguati livelli di biodiversità, quindi per favorire una differenziazione strutturale e specifica, la scelta dei rilasci non ricadrà

soltanto sulle specie quercine dominanti (*Quercus cerris*, *Quercus frainetto*), bensì anche su altre latifoglie in consociazione. Per una mescolanza specifica più accentuata, saranno da riservare specie secondarie come orniello (*Fraxinus ornus*), ciavardello (*Sorbus torminalis*) e acero campestre (*Acer campestre*).

Ad ogni modo, gli indirizzi colturali qui enunciati saranno integrati in funzione delle prescrizioni e delle misure di salvaguardia e conservazione previste dagli strumenti di tutela dell'area **Rete Natura 2000**. La salvaguardia dei siti di interesse comunitario, degli habitat, delle specie floristiche e soprattutto faunistiche, passa attraverso l'adozione di particolari prescrizioni indicate dai **Piani di Gestione** o dalle **Misure di Conservazione** dei siti stessi. Nello specifico, la conservazione delle valenze naturalistiche trova concretezza nelle cosiddette **Azioni di Gestione (Condizioni d'Obbligo)**. Altamente specifiche per l'habitat di riferimento, vengono formulate sulla base delle finalità da perseguire, della tipologia degli interventi, delle componenti biotiche interessate dalle attività e in relazione alle pressioni potenziali o attuali. Come già anticipato, la superficie catastale in questione ricade nella **Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo"**, identificandosi per la quasi totalità della sua estensione nell'habitat **91M0 ("Foreste pannoniche - balcaniche di cerro e rovere")**. Di conseguenza, l'utilizzazione del soprassuolo dovrà essere condotta anche in ottemperanza alle adeguate azioni di conservazione del succitato habitat, dettate dallo specifico **"Piano di Gestione"**, approvato con **D.G.R. n. 604 del 09.11.2015**.

Foglio di mappa	P.lla catastale	Sup. catastale (ha. are. ca)	Sup. boscata (ha. are. ca)	Sup. ad habitat 91M0 (ha. are. ca)	Rapporto percentuale (s.bosc./s. hab.)
38	2	04.31.84	04.06.79	03.24.23	79,70
38	7	00.91.75	00.91.00	00.90.69	99,66
38	8	00.66.61	00.46.84	00.46.36	98,98
38	9	00.03.45	00.03.45	00.01.66	48,14
38	80	00.60.71	00.46.75	00.45.68	97,71
38	81	00.53.02	00.48.73	00.46.74	95,91
38	90	02.96.39	02.91.00	02.76.42	94,99
38	91	03.37.50	03.37.50	03.37.17	99,90
38	92	04.33.61	04.10.68	04.09.33	99,67
Totale		17.74.88	16.82.75	15.78.28	93,79

Pertanto, oltre all'adozione dei criteri colturali propri del ceduo matricinato, si provvederà a:

- ❖ **Mosaicizzazione della superficie forestale (AZIONE IN3)** mediante distacco di un'area destinata ad evoluzione libera/guidata, con estensione complessiva di ha **01.68.26** (pari al 10% circa della superficie boscata), e di un'area riservata all'avviamento ad alto fusto, per una superficie totale di ha **03.36.54** (pari al 20% circa della superficie boscata). Come da stralcio cartografico dedicato ("Intervento in riferimento alle aree di mosaicizzazione, base C.T.R."), l'area ad evoluzione libera/guidata sarà rappresentata da un corpo unico, dislocato nella porzione centrale della proprietà, a cavallo tra le particelle catastali nn. 90 e 91, interposta tra due aree destinate all'avviamento ad alto fusto. Quest'ultime, unitamente ad altri due nuclei collocati nella porzione più meridionale della proprietà (p.lla catastale n. 92), andranno a completare la mosaicizzazione della superficie forestale. All'interno delle predette aree non sarà praticata alcuna ceduzione o altro intervento selvicolturale. Per i nuclei destinati alla trasformazione del soprassuolo saranno condotti eventuali tagli di avviamento nel momento in cui le formazioni avranno raggiunto un'età appropriata e condizioni strutturali propedeutiche per il processo di avviamento;
- ❖ **Matricinatura uniforme integrata dal rilascio di gruppi** di esemplari con età pari al turno o a due volte il turno (**AZIONE IN2**). Oltre ad una distribuzione per piede d'albero si provvederà alla riserva di piccoli gruppi costituiti da 3 – 4 polloni, rilasciati singolarmente su ceppaie contigue;
- ❖ **Rilascio di piante destinate all'invecchiamento indefinito (AZIONE RE12)**. Durante l'utilizzazione saranno individuati e quindi rilasciati alcuni esemplari da destinare all'invecchiamento indefinito, in numero pari a

circa **5 unità*ha⁻¹**. Questi saranno scelti tra le piante più grandi per dimensioni diametriche e marcati sul fusto con due croci contrapposte di colore giallo.

Per una caratterizzazione maggiormente esaustiva dell'intervento selvicolturale da porre in essere si è provveduto al campionamento delle formazioni arboree mediante la realizzazione di 3 Aree di Saggio, ognuna delle quali mediamente rappresentativa per la tipologia di soprassuolo riscontrata. Le aree di campionamento sono state dislocate in relazione ai differenti valori di fertilità osservati in fase di ricognizione, rilevabili in funzione dei diversi livelli di accrescimento del popolamento. Pertanto, la superficie forestale è stata ripartita in tre differenti tipologie, caratterizzate a loro volta da indici dendrometrici alquanto variabili, soprattutto in termini di altezza e valori diametrici. All'interno di ogni AdS, dall'ampiezza di 400 mq ognuna, oltre al cavallettamento totale dei polloni e delle matricine per la determinazione della provvigione reale, è stato simulato un assegno al taglio tenendo conto sia dei canoni colturali del ceduo matricinato, sia delle indicazioni fornite dalle Azioni di Gestione sopra richiamate. Di conseguenza, si è provveduto alla demarcazione delle piante da riservare a dote, adottando, laddove possibile (ampia disponibilità di polloni soprannumerari), una matricinatura uniforme integrata da una matricinatura a gruppi, preservando, nel secondo caso, singoli polloni radicati su ceppaie contigue. Oltre alla dote è stato individuato, per ogni area di saggio, un singolo esemplare da rilasciare ad invecchiamento indefinito, opportunamente marcato al fusto con due croci contrapposte di colore giallo. Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi delle superfici afferenti alle diverse tipologie di soprassuolo e i dati risultanti dalle indagini condotte all'interno delle aree di saggio. Si precisa che le informazioni derivanti dalle superfici di campionamento, oltre ad essere aderenti alle caratteristiche fisionomiche delle differenti tipologie di soprassuolo, fanno riferimento a valori dendrometrici riscontrati in aree dall'ampiezza di 400 mq (numero preesistente di polloni e matricine, densità di ceppaia, tessitura, accrescimento, fertilità ecc.). Pertanto, sia la stima degli indici dendrometrici, sia i dati derivanti dalla simulazione della matricinatura (rilascio della dote), assumono un valore prettamente indicativo, in quanto suscettibili di variazioni dovute a mutamenti negli assetti strutturali, osservabili anche tra porzioni contigue di soprassuolo.

Tipologia soprassuolo	Superficie boscata per tipologia (ha. are. ca)
1	03.63.87
2	03.97.59
3	04.45.68
TOTALE	12.07.16

Area di Saggio n. 1			
Tipologia soprassuolo n. 1			
Superficie boscata 03.63.87 ha			
Geolocalizzazione centroide AdS n. 1: Est 2474085; Nord 4597632			
Sistema di coordinate piane in Gauss Boaga (fuso Est)			
Cavallettamento totale			
Polloni		Matricine	
Classe diametrica	Frequenza	Classe diametrica	Frequenza
5	11	20	4
10	31	25	3
15	23	30	1
20	8	35	-
Totale	73	Totale	8
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di campionamento (400 mq)			
Area basimetrica totale in mq (G)		1,251	
Area basimetrica media in mq (G _m)		0,0154	
Diametro medio di area basimetrica in cm (d _g) - Polloni		12,52	

Diametro medio di area basimetrica in cm (d_g) - Matricine		23,71	
Volume totale di massa legnosa in mc (V)		10,76	
Simulazione della matricinatura (rilascio della dote) per la superficie di campionamento (400 mq)		Valori dendrometrici derivanti dalla simulazione di matricinatura riferiti all'unità di superficie (10.000 mq)**	
Polloni riservati	Matricine riservate	Area basimetrica	4,15 mq
Ø	Ø	Numero di polloni	75
12 cm	32* cm	Numero di matricine	50
14 cm	23 cm	Volume	36,20 mc
15 cm			
(*) Matricina rilasciata ad invecchiamento indefinito			
(**) Tali tengono conto anche degli esemplari rilasciati a invecchiamento			

Area di Saggio n. 2			
Tipologia soprassuolo n. 2			
Superficie boscata <u>03.97.59 ha</u>			
Geolocalizzazione centroide AdS n. 2: Est 2474533; Nord 4598107			
Sistema di coordinate piane in Gauss Boaga (fuso Est)			
Cavallettamento totale			
Polloni		Matricine	
Classe diametrica	Frequenza	Classe diametrica	Frequenza
5	40	20	4
10	55	25	3
15	11	30	1
20	-	45	1
Totale	106	Totale	9
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di campionamento (400 mq)			
Area basimetrica totale in mq (G)		1,190	
Area basimetrica media in mq (G_m)		0,0103	
Diametro medio di area basimetrica in cm (d_g) - Polloni		9,26	
Diametro medio di area basimetrica in cm (d_g) - Matricine		25,98	
Volume totale di massa legnosa in mc (V)		9,62	
Simulazione della matricinatura (rilascio della dote) per la superficie di campionamento (400 mq)		Valori dendrometrici derivanti dalla simulazione di matricinatura riferiti all'unità di superficie (10.000 mq)**	
Polloni riservati	Matricine riservate	Area basimetrica	5,712 mq
Ø	Ø	Numero di polloni	100
13 cm	44* cm	Numero di matricine	50
12 cm	21 cm	Volume	57,45 mc
10 cm			
11 cm			
(*) Matricina rilasciata ad invecchiamento indefinito			
(**) Tali tengono conto anche degli esemplari rilasciati a invecchiamento			

Area di Saggio n. 3			
Tipologia soprassuolo n. 3			
Superficie boscata <u>04.45.68 ha</u>			
Geolocalizzazione centroide AdS n. 3: Est 2474486; Nord 4598229			
Sistema di coordinate piane in Gauss Boaga (fuso Est)			
Cavallettamento totale			
Polloni		Matricine	
Classe diametrica	Frequenza	Classe diametrica	Frequenza
5	105	20	3

10	63	25	2
15	7	30	-
20	-	35	-
Totale	175	Totale	8
Indici dendrometrici riferiti alla superficie di campionamento (400 mq)			
Area basimetrica totale in mq (G)		1,033	
Area basimetrica media in mq (G _m)		0,0057	
Diametro medio di area basimetrica in cm (d _g) - Polloni		7,82	
Diametro medio di area basimetrica in cm (d _g) - Matricine		22,14	
Volume totale di massa legnosa in mc (V)		6,81	
Simulazione della matricinatura (rilascio della dote) per la superficie di campionamento (400 mq)		Valori dendrometrici derivanti dalla simulazione di matricinatura riferiti all'unità di superficie (10.000 mq)	
Polloni riservati	Matricine riservate	Area basimetrica	2,101 mq
Ø	Ø	Numero di polloni	100
9 cm	25* cm	Numero di matricine	50
10 cm		Volume	15,83 mc
11 cm			
12 cm			
(*) Matricina rilasciata ad invecchiamento indefinito			
(**) Tali tengono conto anche degli esemplari rilasciati a invecchiamento			

L'utilizzazione forestale sarà condotta nel pieno rispetto delle **Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F)** vigenti per la Provincia di Campobasso e in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente **Screening (Livello I)** per la **Valutazione di Incidenza Ambientale**, redatto in conformità alla **"Direttiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise"** approvata con **D.G.R. n. 304 del 13 settembre 2021**. Il taglio sarà effettuato da personale specializzato, con tutta la dovuta diligenza professionale, evitando di arrecare danno al soprassuolo da rilasciare. Saranno da evitare scortecciature al fusto e al colletto, rotture e schianti di piante riservate. Le attività saranno espletate mediante l'utilizzo di attrezzature e macchinari con limitata produzione di emissioni acustiche e polveri.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

X File vettoriali/shape contenenti la localizzazione delle particelle catastali oggetto di intervento, dei centroidi, delle aree di mosaicizzazione e della viabilità di servizio;

- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma

X Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;

X Documentazione fotografica *ante operam*.

X Elaborati cartografici in allegato:

- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
- b) Intervento in riferimento alla viabilità di servizio (base C.T.R.);
- c) Intervento in riferimento agli Habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
- d) Intervento in riferimento alle Aree di mosaicizzazione (base C.T.R.);
- e) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);
- f) Intervento in riferimento all'Uso del Suolo – IV Livello (base C.T.R.);
- g) Intervento in riferimento alle Unità del Pedopaesaggio del Molise (base C.T.R.);
- h) Intervento su base catastale;
- i) Intervento su base ortofotografica;
- j) Intervento su base catastale e ortofotografica.

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate: <input type="checkbox"/> AZIONE IN3; <input type="checkbox"/> AZIONE IN2; <input type="checkbox"/> AZIONE RE12;		
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Piano di Gestione della Z.S.C. Cod. IT7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo", approvato con D.G.R. n. 604 del 09/11/2015.			
	Richiamando le argomentazioni riportate al paragrafo "RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A, si evidenzia come siano state adottate le Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione) confacenti alla tipologia di intervento e alla gestione diretta del soprassuolo oggetto di utilizzazione, identificato per la sua interezza nell'habitat 91M0 ("Foreste pannonic - balcaniche di cerro e rovere").			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:.....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:	Se, Si , cosa è previsto:			
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto: nelle immediate vicinanze del lotto boschivo o sulle strade di servizio sarà presumibilmente individuata un'area adibita al deposito temporaneo del materiale legnoso derivante dal taglio del soprassuolo (piazzale di carico). Questo sarà il punto di raccolta temporaneo del materiale esboscato. Da qui si avrà poi il trasporto su strada. L'area di cantiere sarà invece rappresentata dalle particelle catastali stesse in cui saranno condotte le attività di taglio, allestimento ed esbosco.			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:	Se, Si , cosa è previsto:			

E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale sarà condotto mediante taglio raso della componente cedua con rilascio a dote di piante con età pari al turno (T) o a due volte il turno (2T). Il taglio avverrà principalmente a carico di individui di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e farnetto (<i>Quercus frainetto</i>). La dote del bosco, oltre che dalle succitate essenze, sarà costituita anche da specie forestali minori come orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>) e ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>).	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): Saranno adoperate motoseghe per l'abbattimento e allestimento delle piante, mentre, per il trasporto del materiale legnoso all'interno della particella, si farà ricorso all'utilizzo di trattore gommata munita di cestello. Esternamente alla sezione boschiva il trasporto del materiale avverrà su strada, con l'impiego di autocarri. Non si esclude l'eventuale utilizzo di trattore gommata munita di pinza per la movimentazione del legname.

Fonti di inquinamento e di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: durante le attività si avrà la presenza di fonti di inquinamento acustico correlate esclusivamente all'utilizzo delle attrezzature meccaniche per le operazioni di taglio, allestimento, esbosco e trasporto. Al fine di ridurre le emissioni acustiche e i fumi di scarico saranno adoperati macchinari e attrezzature muniti di adeguati dispositivi in tal senso. In ragione dell'entità degli interventi e delle caratteristiche delle attrezzature impiegate, le fonti di inquinamento saranno circoscritte all'area di intervento o comunque a quelle immediatamente circostanti. In ogni caso non si arrecherà alcun disturbo alla fauna potenzialmente presente, in quanto saranno osservate, come da cronoprogramma, le dovute limitazioni temporali dettate dai periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità ritenuta alta per i luoghi.
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<input type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Sì, allegare e citare precedente parere in "Note".	Descrivere: la presente sezione viene compilata in maniera affermativa contemplando eventuali slittamenti temporali dovuti a cause di qualsivoglia natura. Prendendo in considerazione la possibilità che le attività possano non essere svolte entro l'arco di un anno, rimane comunque ferma l'organizzazione temporale delle attività definita con il cronoprogramma di cui a seguire. Possibili varianti - modifiche: Alla successiva sezione (6 – CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A) si riporta un cronoprogramma tipo al quale attenersi per lo svolgimento delle attività. Lo stesso viene formulato in subordine alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in relazione alle esigenze di tutela della fauna selvatica ivi presente, valutando principalmente i periodi riproduttivi delle specie faunistiche ritenute altamente idonee per l'ambito territoriale di interesse. Nel caso in cui dovessero verificarsi eventuali slittamenti nell'esecuzione delle attività, saranno in ogni caso rispettati i vincoli temporali e i periodi di limitazione/interruzione delle attività riportati nel cronoprogramma tipo.	

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

il presente cronoprogramma è stato redatto in funzione dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale in cui insiste l'intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, oltre ai vincoli normativi, sono state valutate le idoneità delle specie faunistiche presenti nell'ambito progettuale. Nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti a imprevisti di varia natura, le limitazioni riportate nel presente cronoprogramma manterranno la loro efficacia, di anno in anno.

Legenda:

- Limitazione/interruzione attività per periodi riproduttivi specie faunistiche
- Interruzione attività di taglio in ottemperanza ai dettami dell'art. 5 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.)
- Attività di taglio, allestimento, esbosco

CRONOPROGRAMMA

Anno: _____ Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
2° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
3° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
4° sett.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Salvo eventuale anticipo delle operazioni di taglio dei boschi cedui nei territori della Regione Molise in esecuzione di Determinazione Dirigenziale, secondo le disposizioni dell'art. 5 delle P.M.P.F. vigenti per la Provincia di Campobasso, il taglio dei soprassuoli governati a ceduo deve essere interrotto a partire dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre.

Per quanto riguarda invece la potenziale presenza di specie con alta idoneità e i loro periodi riproduttivi, le attività dovranno essere interrotte/limitate durante i mesi di Maggio e Giugno. Qui si riportano in elenco le specie segnalate con alta idoneità e i relativi periodi riproduttivi.



Ambito di intervento interessato da idoneità alta per alcune specie faunistiche		Specie faunistiche con alta idoneità
P.Ile catastali nn. 2 – 7 – 8 – 9 – 80 – 81 – 90 – 91 – 92 del foglio di mappa n. 38, in località “Selvone” e in località “Alifano”, in agro del Comune di Macchiagodena (IS)		<i>Pernis apivorus</i> <i>Milvus migrans</i> <i>Pipistrellus pipistrellus</i> <i>Pipistrellus kuhlii</i>
Specie faunistica	Periodo riproduttivo	
<i>Milvus migrans</i>	periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova	
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova;	

Per le restanti specie faunistiche di direttiva (*Pipistrellus pipistrellus*, *Pipistrellus kuhlii*), tenuto conto che le attività saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna incidenza, tale da pregiudicare l'integrità e



soprattutto lo stato di conservazione delle succitate specie.

Riassumendo, l'utilizzazione delle particelle catastali nn. 2, 7, 8, 9, 80, 81, 90, 91 e 92 del foglio di mappa n. 38, in località "Alifano" e in località "Selvone", in agro del Comune di Macchiagodena (IS) dovrà essere interrotta a partire dal 1° Maggio fino al 9 di Ottobre, salvo eventuali anticipi di taglio autorizzati.

Tecnico incaricato	Proponente	Firma proponente	Luogo e data
<p>Dott. For. Dario Brunetti</p> 	<p>Sig. Antonio Di Giorgio Località Santa Margherita, 1 86021 – Bojano (CB)</p>		<p>Bojano, lì 09.09.2022</p>